

COMUNE DI MAZZANO

SEDUTA CONSILIARE DEL

14 APRILE 2010

PUNTO N. 1 – ADESIONE AL “PATTO DEI SINDACI” E ALLA CAMPAGNA “ENERGIA SOSTENIBILE PER L’EUROPA”. AFFIDAMENTO DEL COORDINAMENTO ALLA COMUNITA’ MONTANA DI VALLE SABBIA

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Innanzitutto, buonasera ai Consiglieri, buonasera a tutto il pubblico. La farò molto breve, perché condivido quanto è stato detto sia del Sindaco sia dal collega. Anche se il tempo che abbiamo avuto a disposizione per esaminare la proposta è stato un tempo veramente limitato, ma, tenuto conto che si tratta di decidere se aderire a un organismo per poi valutare e attuare progetti concreti e i relativi finanziamenti per le energie alternative e il risparmio energetico, questo non può che non trovarci assolutamente d’accordo. Annuncio pertanto il voto favorevole del gruppo e, come abbiamo già avuto modo di dire nelle due occasioni in cui si è parlato di questo argomento, sperando che l’organismo che si crea non sia un organismo per, tra virgolette, “finanziare qualcuno”, ma sia un organismo per finanziare i veri progetti di energia alternativa che verranno sviluppati, perché è un problema certamente d’attualità e al quale le istituzioni devono prestare la massima attenzione, per mettere in condizione anche il cittadino di orientarsi a queste problematiche.

Concludo rinnovando il suggerimento che ho avuto occasione di elencare in una precedente riunione, varrebbe cioè la pena, ci impegneremo anche a percorrere la strada, di individuare delle forme di incentivazione, nei confronti del cittadino, per dotarsi di impianti di energia alternativa, con il principio che non è solamente il contributo che sensibilizza, ma, per esempio (io, su questo, sono particolarmente sensibile), sfruttando le nuove generazioni, in modo che questo principio sia da esse acquisito, ovvero il principio che il territorio, i materiali e le risorse che abbiamo a disposizione non sono infiniti, per cui la ricerca di soluzioni alternative ed energie rinnovabili è un problema di cui le nuove generazioni dovranno certamente preoccuparsi. E’ per questo che dico, magari in collaborazione con la Commissione Diritto allo Studio, trovare forme tali per cui le scuole possano orientarsi su questo problema, con modalità concorsuali o con progetti di ricerca, proprio per sensibilizzare le nuove generazioni.

Sono necessari due orientamenti, uno verso i cittadini, trovando delle forme di incentivazione che si possano unire alle forme che già le normative mettono a disposizione, l’altro identificabile in una forma di sensibilizzazione in particolare rivolta al mondo della scuola.

Detto questo, annuncio il voto favorevole alla proposta di adesione a questo organismo.



PUNTO N. 2 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO POLITICHE SOCIALI – ANNO 2010

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Anch'io non entro nel merito del piano in quanto progetto di assistenza sociale, poiché è un frutto di un'esperienza maturata negli anni e, come ho avuto modo di dire anche in occasione della presentazione del piano per il diritto allo studio, è stato, da altre realtà vicine alla nostra, copiato o, perlomeno, preso ad esempio come strumento per ipotizzare i servizi che, in questo caso, sono servizi indispensabili. Volevo soffermarmi su due aspetti.

Il primo è l'aspetto puramente economico, puramente numerico. A fronte di 860.000,00 Euro di spesa, abbiamo un'entrata di circa 270.000,00 Euro. Questo significa che la comunità di Mazzano, senza contare il personale dedicato a questa attività, deve sborsare circa 590.000,00 Euro, cifra non di poco conto avendo presente il bilancio del Comune di Mazzano. Qui non c'è spazio per dire: "Risparmiamo", "Non risparmiamo". Ho avuto occasione di parlare con l'Assessore Salvini e con la signora Tessadrelli durante l'ultima commissione, spesso i servizi che devono essere forniti sono servizi a richiesta: si presenta una persona con un disagio o con una situazione particolare, per cui bisogna aiutarla e trovare la soluzione. Pertanto, merito e tanto di cappello al Comune di Mazzano in quanto totalità che ha la capacità di sopportare una cifra considerevole come quella che stiamo esaminando.

Il secondo punto che volevo sottolineare è che, così come nel bilancio delle spese non si tiene conto del personale, non si tiene conto anche di quell'insieme di strutture, di persone, che ci permettono comunque di contenere la spesa. Mi riferisco alle cooperative e a quella importante categoria che merita il rispetto e il ringraziamento in tutte le occasioni, che è costituita da quella grande quantità di volontari che si prestano per questo tipo di attività. Credo che questa sia l'occasione per ringraziare e per dare atto a queste persone che svolgono un'azione certamente meritevole. Per cui, colgo l'occasione, a nome del mio gruppo, per ringraziare le persone che si dedicano al volontariato in questo tipo di settore e le cooperative, che pur essendo strutture che fanno attività con delle entrate, non avendo come unico scopo quello del guadagno, consentono di realizzare questi servizi, certamente in una forma molto più economica di quanto non verrebbero realizzati da strutture dedicate a questo tipo di attività.

Detto questo, annuncio il voto favorevole del nostro gruppo al piano di assistenza sociale 2010.

